

COMUNE DI SAN MARTINO VALLE CAUDINA
Provincia di Avellino



COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero	Oggetto	Data
29	Conferimento cittadinanza onoraria Prof. Raffaele Lauro.	14-12-2015

Seconda CONVOCAZIONE Straordinaria
SEDUTA Pubblica

Addi **14-12-2015** alle ore **18:00**, nella sala delle adunanze a seguito di convocazione del **Presidente del Consiglio** e in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla vigente legge si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE**.

All'appello risultano:

cognome/nome	P/A	cognome/nome	P/A
RICCI PASQUALE	Presente	OGNIBENE MARINA ROSARIA	Presente
PARRELLA CHIARINA	Presente	CLEMENTE IVAN	Assente
PETECCA ERMINIO	Presente	ABATE PALERIO	Presente
PEDOTO ANTONELLA	Presente	D'ALESSIO SERGIO	Presente
CAPUANO FRANCESCO	Presente	VILLANOVA BENIAMINO	Presente
SORRENTINO FRANCESCO	Presente	CIARDIELLO ALFREDO	Presente
PISANIELLO CLAUDIO	Presente		

Presenti 12

Assenti 1

Assiste il **Dott. MASSIMO BUONO** - SEGRETARIO COMUNALE, che provvede alla redazione del presente verbale.

Il **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** - dott.ssa CHIARINA PARRELLA dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.

Risultano presenti gli assessori esterni Teresa Matassa e Luca D'Onofrio.

Prende la parola il consigliere comunale Petecca Erminio:

Signori Consiglieri,

con personale gratificazione, a nome del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale di San Martino Valle Caudina, propongo a questo Consiglio Comunale il conferimento della cittadinanza onoraria al professor Raffaele Lauro, per gli alti meriti acquisiti, sul piano culturale e sociale, nei confronti della nostra comunità, con particolare riferimento alle sue due ultime opere narrative, dedicate ad un grande artista scomparso, amico di San Martino: Lucio Dalla.

Le due opere sono: "Caruso The Song - Lucio Dalla e Sorrento" e "Lucio Dalla e San Martino Valle Caudina - Negli occhi e nel cuore - Dialoghi".

Nella prima opera, presentata, in questa stessa sala, il 7 agosto scorso, il professor Lauro ha messo in luce: l'amore di Dalla per la Valle Caudina; il rapporto tra il cantautore bolognese e i sammartinesi; l'amicizia con Gianni Raviele, patron della rassegna "Estate Sammartinese", divenuta, poi, nel 1990, "San Martino Arte", manifestazione alla quale partecipavano i più famosi cantanti italiani, e la volontà dell'artista bolognese di sottoporre, il 17 agosto 1986, per la prima volta in assoluto, al giudizio del pubblico sammartinese, la sua canzone-capolavoro, "Caruso", composta, nelle settimane precedenti, a Sorrento.

Di quel memorabile concerto, tanto caro alla nostra memoria e alla nostra storia, il professor Lauro fornisce il racconto preciso: dalla partenza di Lucio Dalla da Sorrento, il pomeriggio del 17 agosto, con alcuni amici sorrentini, all'arrivo a San Martino, accolto dall'amico Gianni Raviele e dalla famiglia. Dalla, accompagnato dagli Stadio, deliziò, per due ore, l'affollato anfiteatro, quasi a voler preparare il colpo di scena finale. A conclusione del tradizionale repertorio, interrotto da applausi, dopo una lunga e studiata pausa, sulla quale le luci furono abbassate, attaccò con i primi due versi di "Caruso". La folla, di fronte a quella esplosione musicale e sentimentale di pura bellezza, ammutolì, senza mai interrompere l'interpretazione, a differenza di quanto era avvenuto in precedenza. Lucio, in quella magica serata irpina, riuscì a comunicare, dalla prima all'ultima parola, dalla prima all'ultima nota, il suo personale coinvolgimento emotivo, colto dai presenti. Quel coinvolgimento si trasformò in una profonda emozione collettiva, che si sciolse, alla fine, in un applauso interminabile. Quel primo successo di "Caruso" confermò a Dalla di aver creato una canzone-capolavoro, che riusciva a coinvolgere e ad emozionare profondamente l'unico giudice del quale si fidava: il pubblico. In quel caso, il pubblico di San Martino Valle Caudina!

Nel secondo volume, che presenteremo il 18 p.v., il professor Lauro affronta direttamente il legame storico tra Lucio Dalla e il nostro paese, attraverso tre dialoghi:

- il primo, "San Martino Valle Caudina, negli occhi di Lucio Dalla", si svolge, nel corso di una lunga passeggiata, che dura quasi un'intera giornata, dalla mattina alla sera, tra Lucio Dalla, in incognito, che torna,

in un futuro tempo imprecisato, ma dopo decenni dalla sua scomparsa, a San Martino, e incontra e dialoga con tre giovani del luogo, Palerio, Equizio e Golda.

- Il secondo dialogo, "San Martino Valle Caudina, nel cuore di Lucio Dalla", è un'invenzione narrativa che si svolge in sogno, tra Lucio Dalla e Gianni Raviele, tra gli amici Lucio e Gianni, in una notte dell'autunno 2015. Il nostro giornalista ha stentato a prendere sonno, forse per la stanchezza, anche perché, per l'intero pomeriggio, ha conversato con lo scrittore sorrentino, interessato a conoscere la storia vera del legame di Dalla con San Martino e dei concerti agostani del grande artista bolognese, in particolare quello del 17 agosto 1986. Dal dialogo onirico, tra il cantante e il giornalista, emergono tutti i retroscena di quelle vicende e le ragioni autentiche del grande amore di Lucio Dalla per il nostro piccolo paese.

- Il terzo dialogo, "San Martino Valle Caudina, sulle orme di Lucio Dalla", si svolge sempre in paese, nel primo pomeriggio di sabato 3 ottobre 2015, tra Gloria Raviele e il professor Lauro, nella casa-museo dell'amica di Lucio Dalla e dove il grande artista venne più volte ospitato, da solo o in compagnia di amici. Il dialogo, quindi, a differenza dei primi due, non rappresenta il frutto di invenzione narrativa, ancorché documentata, ma, essendo stato registrato dal vivo, svela, in maniera immediata e spontanea, tutti i segreti di un rapporto, straordinario e unico.

Raffaele Lauro non è soltanto un intellettuale, plurilaureato, un saggista, un giornalista, uno sceneggiatore, un regista e uno scrittore affermato, ma è stato ordinario di Filosofia nei licei, docente di Diritto delle Comunicazioni di Massa alla università LUISS di Roma. Poi, da servitore dello Stato e delle istituzioni democratiche, è stato Capo della segreteria dei ministri delle Poste e delle Telecomunicazioni, delle Finanze e dell'Interno, Consigliere della Corte dei Conti e Prefetto di prima classe. È stato, inoltre, Capo di gabinetto, Direttore generale e Ispettore generale del Ministero dell'Interno, consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Capo di gabinetto del ministero delle Attività Produttive e Commissario Straordinario del Governo per la lotta al racket e all'usura. Ha ottenuto innumerevoli riconoscimenti e onorificenze, nazionali e internazionali, in particolare, le più care, il Premio Empedocle di Agrigento 2004, dedicato alla memoria di Paolo Borsellino, e il Premio Internazionale di Cultura "Re Manfredi" 2015, per la Legalità. Nel corso del mandato parlamentare, come senatore della Repubblica della XVI Legislatura, ha condotto una dura e intransigente lotta, anche nella Commissione Antimafia, contro la piaga sociale del gioco d'azzardo, ricostruita, di recente, nel film "Vivere alla grande" del giovane regista pugliese Fabio Leli, presentato, in anteprima mondiale, al Locarno Film Festival 2015, alla presenza proprio del professor Lauro.

Per tutte queste articolate e non comuni motivazioni, di carattere locale e di ordine generale, annoverare, come cittadino onorario, una personalità di un tale livello, accanto agli altri illustri cittadini onorari, non può che inorgoglierci, come comunità e come singoli, in continuità con la nostra meravigliosa storia civile, popolata, nei secoli, da autorevoli e prestigiosi personaggi storici della politica, delle istituzioni e della cultura.

Il consigliere comunale, pertanto, propone di conferire al Prof. Raffaele Lauro la cittadinanza onoraria di San Martino Valle Caudina;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione unanime e palese;

DELIBERA

di conferire al prof. Raffaele Lauro la cittadinanza onoraria di San Martino Valle Caudina.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
f.to dott.ssa CHIARINA PARRELLA

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. MASSIMO BUONO

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Lì 16-12-2015

*Il Responsabile del Servizio
Concetta Vitagliano*

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visti gli atti di ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione

E' stata affissa all'Albo Pretorio on line del Comune il giorno 16-12-2015 con il n. 947 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 18.08.2000, n.267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. MASSIMO BUONO

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4 del D.Lgs.267/2000).*
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art 134, comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267).*
- Perché confermata dal voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri (Art. 127 c.2 D.Lgs. 267/2000).*

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. MASSIMO BUONO